

Power maps | di laura morelli



LE DONNE nei CINQUE REGNI della FINANZA

Ecco chi sono e dove lavorano le regine di banche, fondi e advisor in Italia

Nel tv show fantasy *Game of Thrones* (*Il Trono di Spade* in italiano), le donne dominano la scena. La ribelle madre dei draghi **Daenerys Targaryen** e la

gelida regina **Cercei Lannister** guidano due delle più importanti fazioni in lotta per la conquista dell'ambito trono e ogni "casata" ha la propria carismatica e potente figura di riferimento, da **Sansa Stark** della regione del Nord fino alla saggia e pungente **Oleanna Tyrell** dell'omonima famiglia passando per la pragmatica **Yara Greyjoy** e la vendicativa **Ellaria Sand**, leader di Casa Martell.

Parliamo di un fantasy, appunto, perché al momento solo in uno scenario di fantasia come quello del film tv le donne sono leader alla pari (o al di sopra) degli uomini. In realtà le cose, sappiamo bene, non stanno proprio così, soprattutto in un settore come quello della finanza. Non si tratta di numeri ma di potere: sul totale della forza lavoro nelle banche, per fare un esempio, le donne rappresentano in alcuni casi anche oltre la metà (sono il 53,8% in

Intesa Sanpaolo e il 57,6% in Unicredit, stando ai dati Fabi), ma com'è noto la loro presenza, e quindi rilevanza, diminuisce man mano che si salgono i gradini delle gerarchie, soprattutto in comparti come il corporate e investment banking o il private capital (per non parlare del gap retributivo).

Il trend sta però cambiando e la recente nomina di **Stacey Cunningham** (43 anni) a presidente del New York Stock Exchange, la prima donna in 226 anni di storia, ne è una chiara dimostrazione. Anche in Italia il "Game of Thrones" della finanza al femminile sta prendendo forma e seppur poche, di donne che piano piano hanno assunto crescenti responsabilità arrivando a ricoprire ruoli operativi e manageriali di rilievo ce ne sono.

Guidano dipartimenti, sono deal makers, coordinano l'attività della propria istituzione e alcune sono anche presidenti o amministratori delegati. Sono le donne che ricoprono le posizioni chiave nella finanza italiana, dalle banche alla consulenza, di cui di seguito **MAG**, sulla base dell'osservatorio quotidiano di *financecommunity.it*, fa la prima vera e propria mappatura.

Power maps



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Power maps

CASA STARK
LE BANCHE ITALIANE



Un settore fra quelli che più si stanno dimostrando sensibili alla gender diversity è quello bancario anche se, va detto, questa apertura riguarda più che altro il private banking e l'organizzazione interna. Se guardiamo infatti al cib il numero di professioniste rilevate in ruoli di peso scende sensibilmente, sia nelle banche straniere in Italia che in quelle nazionali. In quest'ultimo gruppo, in Mediobanca sono almeno cinque le managing director donne della divisione Cib su poco meno di 50 professionisti. Fra queste ci sono **Francesca Anzeloni Bignotti**, responsabile del debt advisory & restructuring del gruppo, **Mariapina Puzzello**, equity linked structurer e **Lara Pizzimiglia**, responsabile del debt capital market (dcm)syndicate. Sul debito c'è anche **Maria Teresa Iardella**, head of dcm and debt origination che lo scorso anno ha seguito fra gli altri il bond di Atlantia da 1 miliardo e quello di Telefonica, in Spagna, da 1,25 miliardi. Quanto al financing, l'istituto di Piazzetta Cuccia vede alla guida del leveraged e structured finance **Paola Rossi** che con il suo team di 14 persone

ha seguito ad esempio il financing per l'opa di Atlantia/Hochtief su Abertis e il finanziamento per l'acquisizione di General Cable da parte di Prysmian. Nei piani alti di Unicredit, invece, dal 2015 c'è **Stefania Godoli**, ex Morgan Stanley dov'era head of equity capital markets per l'Europa Meridionale ed entrata nel ruolo di global head dell'ecm, una struttura composta da circa 30 persone dislocate tra Milano, Monaco e Londra. Fra le più rappresentative operazioni nel mercato dei capitali seguite dalla professionista ci sono l'Ipo Pirelli in Italia e quella di Delivery Hero, la più grande in Germania nel 2017. Lo scorso anno poi nel debt capital market **Carolina Marazzini** è stata nominata a capo del debt origination in Italia e in questi mesi ha seguito, fra le altre, l'emissione di debutto di Esselunga e il bond "social" della Cassa depositi e prestiti. Da gennaio invece **Daniela Ferrari**, è responsabile energy, utilities, telecom & infrastructure coverage. In precedenza Ferrari è stata a capo di un team di professionals insieme ai quali ha portato a compimento una serie di operazioni di finanziamento per oltre 30 miliardi di euro. Con responsabilità internazionali



Paola Rossi



Stefania Godoli



Carolina Marazzini



Maria Chiara Manzoni

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Power maps

emergono poi **Adeline de Metz**, in Unicredit dal 2012, che è global co-head del trade e working capital solutions, **Nadia Mastore**, da 20 anni nella banca prima come corporate development e ora global co-head del portfolio & pricing analysis e strategy; **Enrica Elena Belli**, global head del gtb business development e **Maria Chiara Manzoni**, responsabile a livello globale delle iniziative di trasformazione del business cib. Da segnalare poi **Francesca Beomonte**, responsabile del structured trade & export finance Italy e attiva con la banca e il team di 20 risorse in alcune delle più grandi operazioni concluse nei settori cruises, infrastructure, machinery; **Veronica Pichi**, responsabile del cash management Italy e **Chiara Magistris**, senior banker per il financial institution group.

Meno nutrito il numero di professioniste in Intesa Sanpaolo. Qui troviamo fra le altre **Chiara Bacchetti**, alla guida del secured financing & collateral management, **Giuliana Magni**, numero uno del debt capital markets in Banca Imi Securities, **Vannella Marrone**, head of fig nel comparto dcm mentre nel real estate spicca **Anna Carbonelli**, in Banca Imi dal 1991 e al momento amministratore delegato e direttore generale di Intesa Sanpaolo Casa.

In Bper Banca troviamo **Grazia Orlandini**, con l'incarico di responsabile degli Investimenti del gruppo e membro del cda di Optima Sim, il veicolo dedicato alle gestioni individuali, e **Mirca Marcelloni**, responsabile del servizio di asset management - 141 professionisti in 17 strutture in Italia e che gestisce 7 milioni di sofferenze - mentre in Ubi Banca **Rossella Leidi** è vice direttore generale e chief wealth e welfare officer.



Anche nelle banche internazionali presenti nel nostro Paese non mancano donne in ruoli chiave. Fra le più rilevanti sul mercato ci sono **Elena Lodola**, dal 2012 head of leveraged finance di Bnp Paribas, settore in cui lavora anche **Benedetta Corazza**, nel team di acquisition & strategic finance di Natixis. In Crédit Agricole Cib emerge la managing director **Chiara Liuzzi**, attiva nel team di project & structured finance che ha seguito, da ultimo, il project finance a 13 anni da 1,02 miliardi di EF Solare Italia. Nello stesso settore lavora per Ing Bank **Giulia Bartolini**, mentre nella finanza strutturata **Enrica Landolfi** è la responsabile dell'ABS Origination per l'Europa Continentale e la finanza strutturata di HSBC.

Da Londra sono invece operative **Francesca Agosti** quale head of corporate dcm assieme con l'executive director **Francesca Sabbadini** e infine **Simona Maellare**, co-head del private equity clients Emea e global co-head of financial sponsors coverage di UBS.



Simona Maellare

Power maps

**CASA LANNISTER
 POCA DIVERSITY
 NEI FONDI**


Se in banca dunque esiste una certa rappresentanza femminile anche in ruoli con grandi responsabilità, lo scenario si fa più rarefatto quando passiamo agli investimenti. In Europa, stando a un report di Preqin dell'ottobre 2017, il 20% dei professionisti del private equity è donna (percentuale uguale a quella del venture capital e leggermente inferiore rispetto al private debt). Ma anche qui la differenza sta ai piani alti: a livello globale solo il 9% delle donne è senior e inoltre solo il 4,1% siede nel board. L'Italia non fa eccezione. Nei fondi di matrice nazionale troviamo fra le altre **Valentina Franceschini**, partner dal 2008 di Wise sgr e presidente della controllata Imprima, **Navena Marsili**, responsabile dei fondi di fondi della ex Quadrivio sgr (ora Green Arrow Capital) e **Alessandra Gavirati**, già partner in Synergo e ora promotrice e ceo della spac Life Care Capital. Presenti anche **Sonia Lorenzet**, partner di Alcedo sgr che di recente ha seguito l'acquisizione del 60% di Atlantic Stars, **Alessandra Stea**, nel cda di Private Equity Partners, e **Sara Bertolini**, managing director in Dea Capital. Una menzione va poi a **Luisa**

Todini, ex presidente di Poste Italiane e oggi partner di Green Arrow Capital, nonché membro indipendente del consiglio di sorveglianza di Rothschild & Co. e del cda della LUISS Guido Carli, e a **Roberta Benaglia**, numero uno del fondo dedicato al fashion Style Capital. Nel private debt, di recente, Anthilia Capital Partners Sgr ha nominato partner quattro professionisti tra cui tre donne: **Katia Bolzoni**, **Anne-Sophie Chouillou** e **Barbara Ellero**.

Quanto ai fondi internazionali, in Bain & Co. spiccano le partner **Claudia D'Arpizio** e **Federica Levato**, focalizzate sul settore del lusso l'una e consumer l'altra, mentre in Alpha Private Equity l'unica socia è la stimata **Valentina Pippolo**. Nel fondo dal 2007, la professionista ha lavorato in numerosi deals in settori fra i quali building e construction, distribuzione, retail, oil and gas e consumers goods. **Silvia Oteri** è poi l'unica partner italiana di Permira, fondo di cui fa parte dal 2004 e attraverso il quale ha seguito operazioni con gruppi come Ferretti, Findus Italy, Grandi Navi Veloci mentre in Varde Partners c'è la senior advisor **Carlotta de Franceschi**, ex banker di Goldman Sachs, Merrill Lynch e Credit Suisse e in tra i consiglieri economici di Palazzo Chigi. Neuberger Bergman



Valentina Franceschini



Sonia Lorenzet



Silvia Oteri

Power maps

è poi rappresentata dalla managing director **Patrizia Micucci**, già numero uno in Italia di Société Générale.

Infine, passando agli istituzionali, nel Fondo Italiano d'Investimento spiccano **Paola Borracchini**, chief operating officer dal 2010, e **Cristina Bini**, partner responsabile del venture capital, in Cdp c'è poi la chief business officer **Antonella Baldino** mentre in F2i l'unica partner donna è **Laura Pascotto**, attiva in molte operazioni di m&a, ristrutturazioni finanziarie, finanziamenti e collocamenti azionari fra le quali la privatizzazione di Aeroporti di Roma e l'acquisizione da parte di Gemina della partecipazione di Macquarie in AdR. In un fondo (Investindustrial) lavorava anche **Arabella Caporello**, poi approdata in politica, co-fondatrice del circolo Pd della Pallacorda, diventata direttore generale del Comune di Milano (prima City manager donna della storia della città) nella giunta di **Giuseppe Sala**, incarico che ricoprirà fino a fine giugno, nel frattempo è entrata nel cda di Italiaonline.

CASA GREYJOY
LA CONSULENZA



Nel mondo della consulenza finanziaria molte delle donne presenti guidano realtà indipendenti e di dimensioni più in linea con il mercato italiano. Fra queste c'è **Mara Caverni**, managing partner di New Deal Advisors e in precedenza responsabile del mercato private equity in Italia, e membro del global team di private equity, di PwC. Caverni è anche nel board di Erg e di Cerved e presidente di Snaitech nonché fra le fondatrici del club di donne della finanza DClub, di cui fa parte anche **Antonella**



Antonella Negri-Clementi

Negri-Clementi, presidente e ceo di Global Strategy, società di consulenza strategica e finanziaria che ha fondato nel 2006.

Sul mercato spicca poi **Corinna Zur Nedden**, nominata lo scorso aprile ad di Ambromobiliare advisor finanziario quotato all'AIM Italia di Borsa Italiana, mentre fra le società di revisione vanno citate **Emanuela Pettenò**, partner e responsabile del transaction services di PwC, **Chiara del Prete**, socia in Mazars, e **Bianca Bonaldo**, senior consultant di Bdo.

Nelle boutique di advisory fra le più attive sul mercato ci sono poi **Paola Tondelli** e **Valentina Salari** rispettivamente partner e director di Vitale & Co, ma anche **Gaia Mazzalveri**, co-responsabile investment banking e responsabile financial institutions in Equita sim, **Cristina Calderoni** di Ethica Corporate Finance, **Patrizia Rossi** alla guida del corporate broking di Alantra in Italia, le tre managing partners di Electa Group, **Angela Oggioni**, **Angelica Pellizzari** e **Daniela Deghi** e **Simona Collica** di Essentia Advisory. Infine, una menzione particolare va anche a **Valentina Roggiani** e **Lorena Ponti**, giovani fondatrici di Per Consulting, società di consulenza per aziende in situazioni di crisi e ristrutturazioni.

Power maps



Antonella Pagano



Marina Natale



Barbara Lunghi

CASA TYRELL
OLTRE LA BANCA



L'evoluzione diverse riguarda anche la governance nel mondo nella finanza e coinvolge professioniste dei campi più disparati, a cominciare dalle avvocate. Per citarne qualcuna, **Stefania Bariatti**, of counsel dello studio Chiomenti, dalla fine dello scorso anno è presidente di Monte dei Paschi di Siena, di cui era consigliere dal 2015, **Claudia Parzani**, partner di Linklaters, è da aprile 2017 presidente del cda di Allianz Italia e infine **Catia Tommasetti**, socia di BonelliErede, è da poco la prima presidente donna della Banca Centrale della Repubblica di San Marino, dopo essere stata in passato anche presidente della multiutility romana Acea. Avvocato è pure **Alessandra Perrazzelli**, già country manager e general counsel di Barclays Italia e oggi vicepresidente di A2A. È una delle donne più attive sul fronte della parità di genere nella finanza e fra le altre cose segue il progetto Clubhouse For Leading Women all'interno della Clubhouse Brera.

A lavoro in società finanziarie ci sono poi le regine dei crediti deteriorati cioè **Antonella Pagano**, numero uno in

Italia del gruppo norvegese Lindorff-Intrum Iustitica, nonché responsabile dell'accordo stipulato dal gruppo con Intesa Sanpaolo su 10,8 miliardi di sofferenze, e **Marina Natale**, amministratore delegato della Sga, la "bad bank" che gestisce i 17,7 miliardi di npls delle ex Popolare di Vicenza e Veneto Banca. Attenta alla diversity è poi Borsa Italiana, dove spiccano fra le altre **Barbara Lunghi**, capo dei Primary Markets dal 2016, **Patrizia Celia**, head of large caps e **Marta Testi**, responsabile del programma Elite in Italia ed Europa. In occasione del premio Women in Finance, organizzato da Freshfields e l'ambasciata del Regno Unito, il ceo **Raffaele Jerusalem** ha annunciato l'impegno del gruppo di arrivare a una presenza di almeno il 40% di donne di alto livello.

CASA MARTELL / SAND
IL RISPARMIO
AL FEMMINILE



Un accenno, infine, va fatto al settore del risparmio gestito, il più femminile di tutti i settori finanziari. Qui spicca, fra le altre, **Paola Pietrafesa**, dal marzo

Power maps

scorso ad di Allianz Bank. Pietrafesa è entrata in Allianz nel 2005 e in passato è stata vice direttrice generale con responsabilità per le funzioni strategiche legal & compliance e segreteria societaria. Ceo è anche **Cinzia Tagliabue**, da giugno 2017 numero uno di Amundi Pioneer Italia. Fra le più attive ci sono poi **Alessandra Losito**, responsabile della branch di Roma di Pictet e membro dell'Italian executive committee del gruppo, **Manuela D'Onofrio**, condirettore generale- head of investments and products in Cordusio Sim e banker di punta del gruppo, **Iliaria Romagnoli** numero uno del private banking di Rothschild Wm e **Alberica Brivio Sforza**, senior private banker per la clientela uhnwi di Jp Morgan Private Banking.

Da Cordusio invece **Manuela Soncini**, nel ruolo di responsabile dell'ufficio wealth planning, è approdata in Credit Suisse dove ha trovato anche **Anna Guglielmetti** a capo del Fixed Income di Credit Suisse Am e **Paola Menetto**, coo. Infine, tra le prime linee di Deutsche Bank ci sono **Sheila Zanchi**, dal 2015 responsabile dei prodotti d'Investimento, assicurativi e del servizio advisory per la divisione italiana del canale retail, **Alessandra Coletto**, managing director, head of collection & recovery di Db e ceo di Db Mutui e infine **Emanuela Maria Giusti**, responsabile del credit risk management private & commercial clients dal settembre 2016. ■

FRESHFIELDS: FARE EMERGERE IL TALENTO

La situazione delle donne nel mondo degli affari «è ancora sbilanciata verso gli uomini soprattutto nei livelli apicali» ma per ottenere dei risultati «non serve essere distruttivi, occorre invece lanciare iniziative costruttive che siano utili a tutti, sia in termini di networking che di business». Ne sono convinti gli avvocati **Nicola Asti** e **Luca Capone**, rispettivamente managing partner e partner dello studio Freshfields in Italia e fra i promotori della prima edizione italiana dei Women in Finance Awards, riconoscimento per le donne della finanza nato nel Regno Unito e replicato a Milano lo scorso marzo, al quale ha collaborato anche *financecommunity.it* quale media partner. Il premio, che ha visto la partecipazione di oltre 70 candidate e più di 30 gruppi finanziari e che vedrà una seconda edizione, ha l'obiettivo di «far emergere e valorizzare il talento a prescindere dal genere o dagli orientamenti», spiegano. Per Asti, che è anche membro del 30% Club fin dall'avvio nel 2015, «le vincitrici e le numerose candidate dimostrano le loro competenze con i risultati e le mettono a disposizione nel mondo del lavoro, anche quello a maggiore impronta maschile. Porre le donne al centro delle strategie di sviluppo di un'azienda è fattore conclamato di crescita».

In aggiunta, per gli avvocati «se un gruppo di persone investe sul talento e sul business promuovendo iniziative simili può diventare un modello e dare il buon esempio anche ad altre realtà». L'iniziativa rientra nelle attività del Gender diversity group, un team interno allo studio di circa 50 persone dislocate tra Roma e Milano che organizza incontri formativi, meeting con protagonisti del mondo legale e finanziario e momenti di riflessione in chiave business. ■